



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna

Prot. n. 20/2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

VISTO il DPCM 9 Marzo 2020 con cui, tra l'altro, è stata disposta l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 Marzo 2020;

VISTO il DPCM 11 Marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 Febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

CONSIDERATO che tale ultima normativa, all' art. 1, co. 2 punto 6., prevede che "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga gli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 Maggio 2017 n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

CONSIDERATO che dette misure adottate per l'intero territorio nazionale sono, fra l'altro, anche finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli Uffici e ad evitare il loro spostamento, pur senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa, ancorché limitata alle lavorazioni strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, nonché a quelle indifferibili con riferimento sia all'utenza interna, sia all'utenza esterna, tali dovendosi considerare anche quelle svolte dai dipendenti dell'Amministrazione Giustizia (v. artt. 1 e 2 D.L. n. 11/2020);

CONSIDERATO che le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito delle attività indifferibili, devono attuare un ripensamento in merito a quelle che possono essere oggetto del c.d. "lavoro agile", con l'obiettivo prioritario di includere anche attività originariamente escluse (v. Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione nn. 1 e 2 in date 25.02.2020 e 12.03.2020);

VISTA la Circolare del Ministero della Giustizia Prot. 50011.U in data 10/3/2020, contenente le Linee - Guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento da COVID - 19, e considerato che - sulla base di quanto ivi rappresentato al punto 3 - la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il "lavoro agile", fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1 lettera e), del DPCM 8 marzo 2020;

VISTA la direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, contenente indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165;

RITENUTO, conseguentemente, che anche nell'Amministrazione Giudiziaria devono essere previste modalità semplificate e temporanee di accesso al c.d. "lavoro agile";

CONSIDERATA la particolare situazione di emergenza dovuta alla diffusione del contagio;

CONSIDERATA la necessità di limitare i contatti, gli assembramenti di persone nonché di tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti;

VALUTATA la necessità di provvedere, in attesa della verifica di fattibilità (anche tecnico-informatica) del c.d. "lavoro agile" pure nel contesto di quest'Ufficio giudiziario;

RITENUTO che l'art. 28, co. 15, del CCNL Funzioni Centrali del 12 Febbraio 2018 prevede che, *"in caso di motivate esigenze di servizio, il dipendente dovrà fruire delle ferie residue al 31 dicembre entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di spettanza"*. e che è ragionevole prevedere che, qualora dovesse cessare l'emergenza e dovessero regolarmente riprendere a breve tutte le attività istituzionali, l'arretrato creatosi nell'Ufficio non consentirebbe la concessione di ferie al Personale nel mese di Aprile 2020;

VISTA, da ultimo, la Direttiva del Ministero della Giustizia del 16/3/2020, recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica;

ESEGUITA la mappatura delle "attività indifferibili" della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna;

ad integrazione del proprio precedente provvedimento Prot. n. 19/2020 dell'11.03.2020;

DISPONE

- 1) È garantita la presenza in Ufficio, tutti i giorni dal lunedì al sabato e per lo svolgimento degli

adempimenti urgenti allo stesso demandati (come previsto nel Progetto Organizzativo), del Sostituto Procuratore di volta in volta di turno esterno (secondo le turnazioni già stabilite -o che verranno successivamente stabilite- con separati provvedimenti), nonché -nei giorni dal lunedì al venerdì e, anche in questo caso, sulla base di apposite turnazioni giornaliere preventivamente concordate con lo scrivente- di un altro Sostituto Procuratore, “in appoggio” al primo, per lo svolgimento di eventuali altre attività urgenti e per le udienze che si celebreranno secondo il calendario trasmesso dal Presidente del Tribunale e per le quali non è previsto rinvio della trattazione. Il calendario delle presenze dei suddetti Magistrati sarà concordato con lo scrivente, tenendo conto di eventuali specifiche esigenze di quelli residenti fuori sede. I Magistrati non presenti in Ufficio lavoreranno da casa, o potranno usufruire del congedo ordinario (residuo anni precedenti al 2020) o di altra tipologia di assenza consentita;

2) Relativamente ai V.PP.OO., gli stessi, secondo una turnazione che dovrà essere preventivamente concordata con lo scrivente e/o con il Sostituto Coordinatore, Dr.ssa Stefania Leone, dovranno assicurare la presenza in Ufficio, tutti i giorni dal lunedì al sabato, di n. 1 unità, per svolgere funzioni di P.M. nelle udienze dei procedimenti la cui trattazione non sarà rinviata o di quelli celebrati con il rito direttissimo;

3) Quanto al personale amministrativo, ne dovrà essere assicurata la presenza giornaliera (dal lunedì al sabato), secondo turnazioni che dovranno essere preventivamente concordate con i rispettivi Responsabili dei servizi, per lo svolgimento di attività urgenti ed indifferibili, così come qui di seguito meglio precisato:

- N. 1 unità alla Segreteria Amministrativa;
- N. 1 unità alla Segreteria centrale;
- N. 2 unità alle Segreterie penali (n. 1 unità per ciascuna delle due maxi-segreterie istituite in questo Ufficio);
- N. 1 unità all'Ufficio TIAP, soltanto nelle giornate di lunedì e giovedì;
- N. 1 unità alla Segreteria Esecuzioni;
- N. 1 unità al Casellario;
- N. 1 unità all'Ufficio Dibattimento, per i soli adempimenti relativi ai processi che saranno trattati nelle udienze non rinviate;
- N. 1 ausiliario, soltanto nelle giornate di martedì e venerdì per lo smistamento della posta pervenuta.

- 4) I due conducenti di automezzi in servizio si alterneranno, assicurando la presenza di un solo autista al giorno; durante la permanenza a casa, l'autista non di presidio avrà cura di predisporre gli atti da inserire nel SIAMM nei giorni di presenza in Ufficio, durante le pause dalla guida;
- 5) Tutto il personale in servizio dovrà procedere, nel rispetto dei livelli minimi di presenza nel posto di lavoro e nei giorni non di turnazione, al più sollecito smaltimento dei giorni di ferie residui per l'anno 2019, non esistendo ragioni d'ufficio che giustifichino il rinvio della loro fruizione dopo il 30 Aprile 2020, ed alla utilizzazione dei riposi compensativi residui;
- 6) Per quanto riguarda la locale Sezione di P.G., i rispettivi Responsabili delle Aliquote che la compongono avranno cura di uniformarsi, per quanto possibile, alle disposizioni di cui ai punti precedenti, predisponendo turnazioni, concordate con lo scrivente e con le unità rispettivamente dipendenti, che comportino un avvicendamento di queste ultime nella presenza giornaliera in servizio (per non più di n. 2 unità per volta per ciascuna Aliquota) che sia, comunque, idoneo ad assicurare la prosecuzione dell'attività di ufficio per gli adempimenti urgenti.

Le presenti disposizioni avranno effetto, salvo proroghe, dal 17 Marzo al 3 Aprile 2020.

Si comunichi ai Magistrati dell'Ufficio, a tutto il personale amministrativo, agli appartenenti alla Sezione di P.G. ed alle RSU.

Si pubblichi il presente provvedimento nel sito *web* di questa Procura della Repubblica e si trasmetta lo stesso, per opportuna conoscenza, al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta.

Enna, 17 Marzo 2020.

Il Procuratore della Repubblica
- Dott. Massimo PALMERI -

